NON LASCIARTI INGANNARE DALL'INCERTEZZA DELLA DATA

Cronaca di Roma

E PREPARATI SIN DA ORA ALLA CAMPAGNA ELETTORALE

L'INCALZANTE LOTTA PER GLI AUMENTI SALARIALI

Un'ora di sciopero nell'industria Vittoria alla Tumminelli e UESISA

La tenace azione degli edili del Foro Italico — Corbellini farà rimanere gli utenti senza luce? — L'agitazione all'A. C. E. A.

Oggi, dalle 11 alle 12, i lavoratori del settore industriale ed i braccianti della nostra provincia effettueranno una sospensione generale del lavoro. La decisione dello sciopero, come è noto, è stata presa sabato scorso dal Comitato di Coordinamento per la lotta salariale, su proposta dei sindacati del settore industriale, di fronte all'atteggiamento negativo del padronato.

Nella stessa riunione, il Comitato di Coordinamento, dopo aver espresso il suo compiacimento per i successi conseguiti nel settore dei quotidiani e in numerose aziende cittadine, aveva deciso l'intensificazione della lotta sia su scala aziendale che in quella provinciale.

Intanto, un nuovo successo è stato conseguito dai lavoratori del settore poligrafico: alla tipografia rotocalcografica « Tumminelli » le maestranze hanno ottenuto che la direzione corrisponda ai propri dipendenti — operai ed impiegati — un acconto mensile sui futuri miglioramenti salariali nella misura di lire 5.000 per gli uomini e di lire 3.500 per le donne e per gli apprendisti, con decorrenza immediata.

Nel corso di una grande assemblea convocata per comunicare il successo conseguito, i lavoratori della « Tumminelli » si sono impegnati a restare uniti e solidali con gli altri lavoratori di ogni categoria in lotta per gli aumenti salariali!

Anche all'U.E.S.I.S.A., dopo una lotta condotta con ammirevole compattezza, alla quale hanno partecipato anche gli iscritti ai liberi sindacati, i lavoratori hanno ottenuto un acconto di 5.000 lire mensili sui miglioramenti che saranno definiti in sede di accordi interconfederali.

Nel **settore metalmeccanico** l'azione continua compatta. Mentre si sviluppa la lotta alla « Ranieri » — dove i lavoratori hanno ieri nuovamente sospeso il lavoro per mezz'ora (ad intermittenza) — alla « Masi » la sospensione è stata seguita da una assemblea nel corso della quale i lavoratori hanno riaffermato la loro volontà di continuare l'agitazione fino al soddisfacimento delle richieste avanzate. In tutto il settore i lavoratori si sono mobilitati per partecipare compatti allo sciopero di oggi.

I 900 edili dell'Impresa « Garbarino » al Foro Italico ed alla Farnesina continuano, intanto, compatti e decisi la loro eroica lotta che ha visto ieri altre 3 sospensioni intermittenti del lavoro per un complesso di un'ora nel primo cantiere e di 1 ora e mezza nel secondo.

Con un comunicato del Sindacato provinciale, anche i lavoratori del legno hanno aderito alla proclamazione dello sciopero di un'ora indetto dal Comitato di Coordinamento per gli aumenti salariali e per il nuovo contratto nazionale di lavoro.

Per oggi, poi, alle 17 è convocata in sede la Commissione Esecutiva della C.d.L. All'ordine del giorno: Lotta salariale

Nella mattinata di ieri, infine, a seguito della proclamazione dello sciopero di un'ora indetto dal Sindacato provinciale FIDAE onde sollecitare la ripresa delle trattative per la definizione delle richieste avanzate fin dal 13 aprile 1951 dai lavoratori elettrici, si è riunita la Commissione Amministratrice dell'ACEA nelle persone di Corbellini, Bianchi, Staderini e Marcotullio. I quattro convenuti hanno deliberato un orientamento relativo unicamente alla richiesta della sistemazione a ruolo dei fluttuanti. Convenuto tale orientamento, l'avv. Marcotullio ha abbandonato la seduta perchè la minoranza della commissione intendeva iniziare le trattative con il Sindacato scissionista F.I.A.E.I che rappresenta solo 120 su 1.600 dipendenti, mentre il sindacato FIDAE ne organizza 1 250.

Dopo che l'avv. Marcotullio aveva abbandonato la seduta con Corbellini d'accordo con i signori Staderini e Bianchi, ha convocato il Sindacato FIAEI per comunicare la deliberazione della commissione.

Il colpo di testa di pura marca fascista compiuto dalla minoranza della Commissione, può determinare l'intensificazione dell'agitazione già in atto dei lavoratori elettrici dell'ACEA.

In relazione a ciò oggi alle 17 il personale si riunirà in assemblea generale nei locali di Ciad per decidere l'azione da condurre a salvaguardia del prestigio dell'organizzazione sindacale unitaria e a tutela degli interessi stessi della maggioranza del personale dell'Azienda.

CONVOCAZIONI EXTRA: I segretari delle sezioni del partito di Appio, Appio Nuovo, Aurelia, Borgo Cavalleggeri, Flaminio, Forte Aurelia, Garbatella, Italia, Ludovisi, Nuovo, Monte Mario, Monte Verde, Pancrazio, Pietralata, Ponte Milvio, Porta Maggiore, Prenestino, Primavalle, Salario, San Lorenzo, Tuscolano, Trionfale, Tiburtino e Villa Certosa sono convocati domenica 17 febbraio alle 9,30 in Federazione. O.d.g.: bilancio dell'attività di tesseramento e reclutamento.

Libera scelta del medico nell'assistenza di malattia

Domani entrerà in vigore il nuovo sistema delle prestazioni sanitarie previste dalla Convenzione medica per cui tutti gli assicurati dell'INAM potranno, in caso di malattia, rivolgersi liberamente e direttamente a qualunque medico iscritto nell'elenco comunale. Tale elenco è consultabile presso tutte le sezioni territoriali di Roma e provincia dell'INAM, presso tutti i comuni, le delegazioni comunali e le organizzazioni sindacali.

Le chiamate debbono essere fatte direttamente al domicilio del medico prescelto dai singoli lavoratori interessati.

Le « lettere radiomarittime » riammesse al servizio pubblico

È stata riammessa al servizio pubblico la categoria delle radiocongiuntive denominata « lettere radiomarittime » le cui tasse relative, con un minimo di venti parole, sono pari ad un terzo di quelle dei radiocongiuntivi ordinari ed offrono, quindi, la possibilità di effettuare comunicazioni con le navi mercantili italiane in navigazione da qualsiasi località d'Italia e viceversa, con una sensibile economia.

Le « lettere radiomarittime » sono accettate da tutti gli uffici telegrafici e la Repubblica ed hanno corso postale sul territorio nazionale tino alla più vicina stazione radio di Roma, Napoli o Genova.

DOMENICA ALL'ARENULA

I premi della pace ai bimbi più bravi

Parlerà Lucio Lombardo Radice - Numerose adesioni alla manifestazione

Su iniziativa del Comitato provinciale dei Partigiani della Pace si terrà domenica prossima al Cinema Arenula una grande assemblea di bambini romani per la premiazione di coloro che durante la campagna per l'Incontro dei Cinque Grandi hanno raccolto il maggior numero di firme. Parlerà ai bambini il prof. Lucio Lombardo Radice.

Nel corso della manifestazione verrà lanciato un concorso a premi per un tema, le cui modalità saranno specificate domenica stessa. A questa iniziativa hanno dato la loro adesione l'Associazione dei Pionieri, l'on. Smith, direttore del « Paese », la rivista « La Pace », professori ed insegnanti fra cui la prof. Lombardi, la prof. Forti, la prof. Alessandri e la prof. Dore, la dott. Ivana Bertone e Gianni Rodari.

Alla manifestazione seguirà la proiezione del film « La vita nella foresta » e un altro documentario.

SOTTOSCRIZIONE ELETTORALE Hanno versato per la sottoscrizione elettorale del P.C.I. le Sezioni Laurentina, L. 2 100, M. Sacro 3 000, Quarticciolo, 5.550, Pietralata 106 600, P. Maggiore, 80 000, Tiburtino, 10 000, S. Lorenzo 6 000, Tor Sapienza 900, S. Basilio 3 600, Casal Morena 3 600.

COSÌ IL COMUNE «COMBATTE» IL TERRIBILE MORBO!

Un dispensario antitubercolare a guardia di 325 mila abitanti

Cinque in tutto, ne occorrono venti - La documentata denuncia dell'U.D.I. - Negli oscuri meandri tecnici e finanziari dell'organizzazione

Roma è certo una città ricca di [illegible] e di spettacoli e non pensiamo [illegible] a locali notturni, a cinema [illegible] o a mondi sotterranei. No; i miseri sono nella vita di ogni giorno della città e gli abitanti devono apparire all'uomo semplice, al lavoratore, alla madre di famiglia che dalla borgata si muove allo scopo di ottenere, dopo un estenuante peregrinare, una [illegible] ed ostile burocrazia di uffici comunali, provinciali, statali e [illegible] che costellano la vita cittadina, una medicina o un certificato o un ricovero. E così, ad esempio, il cittadino che con [illegible] si muove da Primavalle o da Ostia per recarsi a fare visita al dispensario antitubercolare di Trionfale, ignora quasi certamente e non debba far parte della responsabilità e della lontananza dalla sua borgata di così essenziale servizio e dell'eccessivo affollamento.

È la verità la maggioranza dei romani non conosce quale sia l'organizzazione antitubercolare in Roma.

Mentre, infatti, in ogni città o paese d'Italia tale assistenza è interamente affidata ai Consorzi Antitubercolari e all'INPS, a Roma i servizi di profilass. e di assistenza dispensariale e domiciliare vengono svolti dal Comune e, più particolarmente, dall'Ufficio d'Igiene.

Come mai esiste, si potrebbe domandare, questa situazione particolare nella nostra città?

Ne ricorderemo brevemente la storia: nel '24 il Comune di Roma aveva già creato un dispensario antitubercolare centrale ed aveva rilevato dalla C.R.I. quello in Via dei Riari, che gestiva assieme alle due annesse colonie dispensariali; ma quando nel '27 furono istituiti per legge i Consorzi Antitubercolari e fu costituita e affidata all'INPS, e quindi su base nazionale ed accentuata, l'assicurazione contro la tbc., Roma rimase fuori da questa generale sistemazione.

Al Comune, infatti, eretto in Governatorato, fu lasciato il servizio dispensariale che — cessato il 4 giugno 1944 il regime governatoriale — è rimasto a carico del Comune il quale con mezzi, come si vedrà, resi dalla legge stessa limitatissimi, lo svolge tuttora.

Avviene così che il cittadino, che si sospetti malato, si rivolgerà a uno dei dispensari del Comune per farsi visitare, salvo poi a dover ricorrere a seconda dei casi all'INSP, al Consorzio, alla delegazione comunale, alla mutua, al medico provinciale o a qualche altro Ente nella speranza di avere cure, medicine o ricovero in sanatorio.

L'assistenza dispensariale, affidata come si è detto al Comune, viene svolta infatti attualmente attraverso cinque dispensari siti a Trionfale, Esquilino, Trastevere, Testaccio, Torpignattara oltre che alla sezione dispensariale di Ostia.

È noto che i dispensari comunali dovrebbero servire tutti indistintamente i cittadini romani e che il dispensario del Consorzio a Via Fornovo funziona soltanto per effettuare le visite di controllo ai malati non assicurati della Previdenza Sociale, che devono essere ricoverati in Sanatorio; ne risulta che, se saranno confermati e resi definitivi dati del recente censimento, nella nostra città esisterebbero 5 dispensari per 1.696.739 abitanti, in ragione cioè di un dispensario ogni 325 000 abitanti circa.

Se si considera quindi che, per l'efficienza dei servizi dispensariali antitubercolari, i medici ritengono che sia necessario almeno un dispensario ogni 100 mila abitanti nelle zone fittamente abitate ed uno ogni 50 mila nelle zone agricole, occorrerebbero a Roma almeno 20 dispensari invece di 5.

La cosa appare tanto più grave ove si pensi che la popolazione di Roma è cresciuta dal '36 di 456 150 abitanti (cioè del 40 per cento) mentre la rete dispensariale è rimasta pressochè immutata.

Altrettanto grave appare la situazione osservata dal punto di vista delle apparecchiature tecniche e delle possibilità di cura dei malati che non vengano ricoverati.

Il Comune infatti possiede una sola stazione schermografica fissa in Via Buonarroti, che, insieme a quella, ugualmente fissa, del Consorzio in Via Fornovo, rappresenta tutta l'attrezzatura schermografica disponibile; è facile comprendere come tale povertà di mezzi, unita alla inesistenza di stazioni mobili renda difficile e complessa ogni riserva schermografica di massa, nelle scuole, nelle aziende.

Assai limitata è d'altra parte, per insufficienza di fondi, la dotazione di lastre per radiografia mentre, dal punto di vista della cura, l'Ufficio d'Igiene può distribuire i medicinali ai malati tubercolotici che vengono curati a domicilio, purchè muniti di tessera di povertà; non possedendo però dotazione di streptomicina, l'Ufficio è costretto a chiederla di volta in volta al medico provinciale o al Presidente della Repubblica.

Quando si consideri che per essere iscritta nell'elenco dei poveri una famiglia di 11 persone deve avere un reddito non superiore alle 42.000 lire mensili, reddito con cui vivrebbe a stento una famiglia di tre, si avrà un'idea del numero di malati che gode di questa forma di assistenza.

La medesima povertà di mezzi si ripercuote sul personale addetto al servizio che comprende oltre ai medici e al personale dei dispensari, 70 assistenti sanitarie visitatrici, che lavorano in condizioni particolarmente disagiate e non possono, malgrado l'alto spirito di sacrificio, far fronte alle molteplicità dei compiti loro affidati.

Oltre ad essere infatti in numero insufficiente (ne occorrerebbero almeno uno ogni mille famiglie, e in totale a Roma almeno 320) le Assistenti sanitarie non sono addette ai soli servizi antitubercolari, ma svolgono il lavoro di assistenza sanitaria nelle condotte mediche, assistono in ambulatorio e a domicilio tutti i malati iscritti nell'elenco dei poveri, si occupano delle disinfezioni e della profilassi delle malattie infettive, dell'attività antimalarica, e così via. E come se ciò non bastasse, a tutto il personale del servizio antitubercolare è stata negata l'indennità di profilassi, di cui fruisce tutto il personale di analoghi servizi dipendente da altri enti.

Da quale causa dipende dunque tale situazione?

Può sembrare incredibile, ma le spese per l'azione antitubercolare rappresentano per il Comune di Roma una spesa facoltativa e su 153 milioni stanziati a tale titolo i soli 42 milioni di contributo al Consorzio provinciale (somma tra l'altro non corrispondente alle 60 lire per abitante che il Comune dovrebbe versare) sono iscritti in bilancio come spesa obbligatoria!

E' indispensabile quindi che per migliorare e potenziare i servizi dispensariali, (portando almeno a 20 i dispensari), per aumentare il numero delle stazioni schermografiche, per avere personale più numeroso e meglio retribuito, l'amministrazione comunale affronti una buona volta la questione e ne dia una soluzione organica. Ciò che al cittadino romano interessa è che il servizio sia efficiente. Il Comune lo ceda al Consorzio se non è in grado di sostenere la spesa o lo potenzi adeguatamente, se vuole conservarlo, adoperandosi energicamente per ottenere una modifica della legge che lo metta in grado di usufruire, come i consorzi, del contributo dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità, e di poter stanziare per conto suo in bilancio una somma adeguata e considerata come spesa obbligatoria.

MARISA MALASPINA

FINALMENTE NOMINATI

I consiglieri della Stefer

Il Blocco rappresentato da Berlingieri e Gianotti

Ieri sera in Campidoglio, presente il Sindaco prof. Rebecchini, portatore dell'intero pacchetto azionario della S.T.E.F.E.R., ha avuto luogo la assemblea straordinaria della Società per l'attesa sostituzione dei consiglieri dimissionari.

Sono stati nominati nuovi consiglieri della S.T.E.F.E.R. i signori: ing. Giuseppe Kustermann, ing. Carlo Grazioli, rag. Pietro Carucci, ingegnere arch. Antonio Farolfi, avv. Sebastiano Drago, prof. Guglielmo Rende, avv. Giuseppe Berlingieri, signor Dante Gianotti.

Il 352° anniversario del martirio di G. Bruno

Ricorrendo il 352. anniversario del martirio di Giordano Bruno, domenica l'Associazione Nazionale del Libero Pensiero deporrà alle ore 16 una corona sul monumento in Piazza Campo di Fiori « dove il rogo arse ». Parlerà il Consigliere comunale Ettore Mazzoni, Vice Presidente Nazionale della « Giordano Bruno ».

Si rivolge invito ai Liberi Pensatori, agli appartenenti alle organizzazioni democratiche ed ai simpatizzanti d'intervenire.

OSCURA TRAGEDIA PRESSO IL PONTE DUCA D'AOSTA

Una fanciulla di Perugia si uccide gettandosi a notte fonda nel Tevere

Ha lasciato sul greto del fiume la borsetta le scarpe e il cappotto Urli nel buio — Le affannose e vane ricerche della polizia fluviale

Un fitto velo di mistero avvolge tuttora il suicidio (poichè sembra certo che di suicidio si tratti) di una giovanissima donna, avvenuto la notte scorsa, verso le ore 24. Sul greto destro del Tevere, a breve distanza dal ponte Duca d'Aosta e dal galleggiante della Previdenza Sociale, sono stati trovati infatti gli indumenti femminili: una borsetta di pelle, di aspetto modesto, un paio di scarpe consumate e un cappottino di colore avana.

La scoperta è stata fatta dal guardiano del galleggiante, il quale veniva svegliato e messo in allarme da alcuni gridi soffocati. Uscito dal suo alloggio, egli perlustrava la riva e, dopo la scoperta degli indumenti, balzava su una barca e si dava a scandagliare il fiume. Quindi, visto che le ricerche non davano risultati, provvedeva a telefonare alla polizia fluviale. Ma anche le ricerche di quest'ultima, protrattesi fino alle ore due e riprese alle sette del mattino, si concludevano con un nulla di fatto.

Nella borsetta sono stati trovati documenti intestati alla diciannovenne Elsa Pezzola di Angelo, nata e abitante nel comune di Preci (Perugia). In via Collazzone 7. E' già stata inviata una segnalazione alla Questura di Perugia, affinchè siano informati i familiari della scomparsa e siano svolte le indagini che il caso richiede. Quale segreto dramma racchiudono ora le acque del Tevere? Quali oscuri motivi, quale tragedia hanno spinto la giovane provinciale a darsi la morte?

Una donna si uccide asfissiandosi col gas

Alle 20,15 di ieri sera, i vigili del fuoco di via Genova sono stati chiamati in via Bisagno 5, dove era stata scoperta in un appartamento una donna moribonda per intossicazione da gas illuminante. Accorsi con un'autoambulanza, i vigili prelevavano la donna e la trasportavano d'urgenza al Policlinico. Durante il percorso, però la poveretta si spegneva. E' stata identificata per la 56enne Andreina Mazzon. I pompiere Armando Tomassi ha dichiarato che la Mazzoni era sdraiata in un lettuccio in cucina, accanto ai fornelli del gas aperti.

Ferisce il figlio con due coltellate

Un disoccupato di trent'anni, Otello Parnacci, abitante in via Licinia 12, alle ore 21 di ieri sera è venuto a diverbio « per vecchi rancori » (così egli ha dichiarato all'ospedale S. Giovanni) con il padre Pasquale. Nella zuffa che ne è seguita, il vecchio, afferrato un coltello da cucina, ha colpito il figlio più volte, ferendolo a una spalla e all'inguine, in modo fortunatamente non grave.

Ritrovata in un albergo una ragazza scomparsa

Alcuni giornali hanno menato grande scalpore sulla presunta scomparsa di una ragazza di diciotto anni, Vera Massucci, abitante alla Piazza Sacchetti. Nei pressi di Primavalle, ieri, alcuni agenti del commissariato Campitelli hanno rintracciato la ragazza all'albergo « Piccolo Cavour », al largo Corrado Ricci, dove essa aveva preso alloggio dopo essersi allontanata da casa in seguito ad un litigio con i familiari.

Scontro sulla Casilina tra un pullman e una «Topolino»

Un violento scontro tra una topolino diretta verso Roma e un pullman diretto verso Frosinone si è verificato alle ore 19 di ieri sera sulla via Casilina all'altezza del Km. 13. Nell'incidente sono rimaste ferite tre persone: Francesco Sofia abitante in via Castellamonte 2, Ferruccio Desecente Fortunato Grassetti abitante in via Manfredonia 9, e Giuseppe Cestare 1 abitante in via Manfredonia 30 che era a bordo della Topolino.

Fermato un giovane «vittima» di una rapina

Un meccanico di ventitre anni, Mario Urbani, abitante in via del Governo Vecchio 124, è stato accompagnato alle ore 23 di ieri sera al Policlinico da due agenti del commissariato S. Lorenzo, a quale si era presentato poco prima per presentare una strana denuncia.

Alle ore 16,45 circa, cioè in pieno giorno, l'Urbani sarebbe stato aggredito in via Tiburtina, presso il Verano, da uno sconosciuto, il quale dopo averlo colpito con pugni e graffiato lo aveva derubato del portafoglio contenente 40 mila lire, frutto della vendita di un motorino per conto di uno zio. La polizia, poco convinta che il racconto corrisponda a verità, ha fermato il giovane, iniziando indagini.

UN RACCOGLITORE DI ROTTAMI METALLICI

Per provare che è scarica fa esplodere una granata

Lo sventurato è morto poche ore dopo all'ospedale

L'esplosione di un ordigno ha provocato ieri mattina la morte di un giovane di 23 anni e il ferimento di altri due.

La sciagura è accaduta alle 8,30 in un negozietto di via Tiburtina 719, di proprietà dello stagnaro Mario Romoli, il quale commercia anche in rottami ferrosi. Tre giovani, Alfredo Bonacquisti, di 23 anni, abitante in via Epona 6, Nello Musilli, di 19 anni, abitante a Colonna, in via Fontana 33, e l'undicenne Franco Proietti, abitante in via Epona 25, si recavano dal Romoli per proporgli l'acquisto di alcuni rottami che avevano rastrellato nella campagna, tra cui una granata di artiglieria.

Lo stagnaro, reso prudente dalle continue disgrazie che gli ordigni rinvenuti nei campi provocano, si mostrava alquanto riluttante ad acquistare la granata e avanzava l'ipotesi che potesse anche essere carica e quindi in condizioni di esplodere.

Il Bonacquisti cercava di convincerlo del contrario e, per dargli una dimostrazione pratica dell'infondatezza dei suoi timori, raccoglieva una pietra e si dava a battere con forza sull'ordigno. Prima ancora che il Romoli potesse dissuaderlo dal proseguire l'incauto esperimento, avveniva la disgrazia: con un tremendo boato, la granata esplodeva e una rosa di schegge investiva in pieno il Bonacquisti e i suoi due compagni, che erano accanto a lui. Lo stagnaro, che si trovava alquanto discosto, rimaneva fortunatamente illeso, ma il suo cane lupo, che si era accovacciato presso il Bonacquisti, è stato squarciato dalle schegge.

Il Romoli stesso, con l'aiuto di alcuni passanti che erano accorsi udendo l'esplosione, soccorreva immediatamente i feriti. Fermata un'auto di passaggio, essi vi venivano adagiati e trasportati al Policlinico dove il Bonacquisti decedeva alle ore 19, mentre il Musilli rimaneva ricoverato in osservazione. Il piccolo Proietti, che ha riportato lesioni di minor gravità, è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

BRUCIARONO IL CORPO DELLA VITTIMA

Il P.M. chiede l'ergastolo per gli assassini di Capena

In un'atmosfera di tensione drammatica è continuato ieri il processo contro Francesco Casati e Annunziata De Gili, responsabili di aver attirato in una casa e ucciso il vecchio colono Francesco Rossi, per rapinarlo del portafogli, contenente ventiduemila lire. Il delitto accadde la notte di S. Stefano a Capena. Com'è noto, la vittima fu bruciata, per occultare il delitto.

L'aula dove si svolgeva la seconda udienza del processo era gremita di pubblico. Numerosissimi gli abitanti di Capena, i parenti della vittima e degli imputati. Hanno preso la parola l'avv. Veutro, di parte civile, e il P. M. Giallombardo, il quale ha pronunciato una requisitoria severa, la cui tesi era la piena colpevolezza di entrambi gli imputati. A conclusione, il dott. Giallombardo ha chiesto la condanna del Casati, esecutore materiale del delitto, e della De Gili, prestatasi volontariamente a servire da esca e complice in tutte le orrende fasi del crimine, alla pena dell'ergastolo. Il P. M. ha chiesto inoltre alla Corte di dichiarare assorbite nell'ergastolo le pene previste per gli altri reati: tentativo di distruggere il cadavere per sviare le indagini dei carabinieri e calunnia nei confronti di quell'Adornino Basili che gli imputati tentarono di coinvolgere nel loro delitto.

Durante una breve sospensione del dibattito, una figlia dell'ucciso ha lanciato contro la De Gili una frase ingiuriosa. I carabinieri l'hanno subito allontanata dall'aula. Alla ripresa, ha parlato per primo l'avvocato Galli, difensore della De Gili, il quale ha sostenuto la tesi che la donna fu estranea all'omicidio, pur ammettendo che forse partecipò alla rapina. Il processo è stato quindi rinviato a domani, per le arringhe degli altri difensori.

Rinviato il processo contro i due poliziotti

Il processo contro i commissario Maccora della Squadra Mobile e l'agente di P. S. Tripodi, che avrebbero dovuto aver luogo ieri mattina davanti alla XI sezione del Tribunale Penale, è stato rinviato non essendosi presentato in aula, per malattia, uno dei querelanti. Comunque i Maccora e il Tripodi debbono rispondere di lesioni e violenze di rigore ai danni di due persone arrestate nel 1946 quali sospetti autori di un furto.

Due giovani intossicati da un braciere ardente

Due giovani sono rimasti intossicati dalle esalazioni di anidride carbonica di un braciere che avevano posto nella loro stanza per riscaldare l'ambiente. Si tratta del bracciante Pietro Cesaretti, di 26 anni, e del sarto Francesco Alleva, di 20 anni, i quali vivono in una stanza a subaffitto in un appartamento in via [illegible] 14.

Ieri mattina un amico comune Sal-

CONVOCAZIONI DI PARTITO

LE SEZIONI [illegible]

MUTILATI DI GUERRA: [illegible]

OSPEDALIERI: [illegible]

SANATORIALI [illegible]

TETTI: [illegible]

COMM. PROPAGANDA [illegible]

COMM. PROPAGANDA [illegible]

ESPULSIONE

La Cellula della Sezione Italia Roma Porta Maggiore ha deliberato l'espulsione di PALESSI GALLIANO dal Partito Comunista Italiano per condotta [illegible]

« AMICI DELL'UNITA' »

PONTE PARIONE: Domani alle 20 [illegible] straordinaria [illegible]

NODI AL PETTINE IN MARGINE A UNA POLEMICA SUL COMUNE

Gli inghippi dell'indipendente "Messaggero,,

Non sappiamo su quale base il collega Ceroni possa andar in giro a vantarsi di averci stesi nella polemica in corso attorno ai risultati della quadriennale amministrazione rebecchiniana. Tanto più che aspettiamo ancora risposta a quanto gli facemmo presente martedì scorso a proposito della carenza capitolina riguardo al finanziamento dell'Atac.

Ma forse il collega del « Messaggero » vuol riserbare una risposta collettiva ai nostri rilievi e attende le nostre confutazioni anche agli altri argomenti che con sorprendente leggerezza e superficialità egli trattò nei suoi ultimi « asterischi domenicali ». Ebbene, eccole.

1) Del dovere di informazione. — *A questo proposito, il Ceroni scriveva: « Si sorprende il Balsamo che su questa cronaca si sia riportato per intiero il comunicato della D. C. sulla riunione del comitato elettorale. E perchè? Non avevamo l'obiettivo dovere d'informare i lettori d'un così impegnativo avvenimento pre-elettorale che fonda addirittura le premesse di quello che sarà il terreno sul quale il partito di maggioranza si batterà? ».*

Sorpresa? Certo! Nella nostra beata ingenuità credevamo che il « Messaggero » fosse, almeno in cronaca, un giornale indipendente; abbiamo per contro constatato che le non meno importanti proposte d'azione comune avanzate il 3 febbraio all'Adriano dal senatore Edoardo D'Onofrio furono registrate da quel giornale in 15 righe e un quarto di testo generico e insignificante. In questo caso, il collega Ceroni non riteneva doveroso di informare i suoi lettori sulle premesse di quello che sarà il terreno sul quale il più grande Partito della Capitale si batterà?

2) Del dovere d'obiettività. — *A questo proposito, come già dicemmo martedì scorso, è con stupore ed amarezza che dobbiamo rilevare l'atto sleale (a Roma si dice inghippo) cui è ricorso il nostro collega per rivoltare la classica frittata a vantaggio suo e del suo Sindaco.*

Nella nostra « nota di fine settimana » del 9 u.s. scrivevamo infatti a un certo punto (cfr. 2 pag. 2 col., da riga 41 a 51): « Del mutuo di CINQUE miliardi ottenuto dopo molte peripezie, è vero, QUATTRO furono scaricati sulle borgate, ma a prescindere dal fatto che un Sindaco di Roma avrebbe dovuto e potuto ottenere molto di più, noi siamo assistendo a una strana manifestazione di tirchieria da parte dell'ing. Rebecchini, per cui circa UN miliardo di quei QUATTRO rimane tuttora inutilizzato ». Chiaro? Ecco, invece, come il collega Ceroni riporta, falsificandolo, il nostro brano (cfr. « Messaggero » del 10 u. s., 2 pag., 1 col., righe 115-119): « ... noi siamo assistendo a una strana manifestazione di tirchieria per cui UN miliardo di quei CINQUE rimane tuttora inutilizzato ».

Questo piccolo scherzetto consente al nostro collega di dire una lezione, ricordandoci che l'intero dei cinque miliardi era destinato alle scuole e non alle borgate, passando sopra con disinvoltura al fatto che noi denunciammo come uno spreco UNO dei QUATTRO miliardi destinati, appunto, alle borgate. Ma tant'è.

3) Del dovere di sapere prevedere. — *A questo proposito si emmo grati al collega Ceroni se ci volesse la cortesia di spiegare la sua tesi, sulla quale insiste con accanimento e secondo la quale il Comune non ha il compito di costruire case. Se tale tesi fosse effettivamente esatta, e ci dicesse che i 1159 appartamenti, (3475 vani) costruiti da Rebecchini in quattro anni con i 300 mila vani occorrenti sarebbero qualcosa. Ma, di grazia, in base a quale altra teoria altri Comuni, (diciamo Comuni e non INCIS, ICP, cooperative, ecc.), amministrati dalle sinistre, si sono sentiti in dovere di costruire come segue: Torino 1434 appartamenti (5000 vani), in proporzione 5 volte più di Roma; Livorno 1400 appartamenti (poco meno di 5000 vani), in proporzione 17 volte più di Roma; Firenze 4 mila vani costruiti ex novo e 4 300 ricostruiti?*

Buongiorno...

... al ministro Scelba, il quale verso le ore 19 di martedì scorso disse a un gruppo di giornalisti nei corridoi di Montecitorio che « le cose di Primavalle sono completamente diverse da quelle che descrivono i quotidiani. Case nuove, una grande piazza, ampie strade pulite. Magari — ha esclamato Scelba — fossero così tanti villaggi del nostro Paese... ».

Ventiquattro famiglie sfrattate in due giorni

Anche alcuni esercenti privati del loro bugigattolo

Una nuova ondata di sfratti sta abbattendo sul lastrico numerose famiglie ed alcuni piccoli esercenti, senza che le autorità e il Comune muovano un solo dito per soccorrere questi disgraziati.

Il primo e più clamoroso caso è quello di ventitre famiglie abitanti ai Monti della Farnesina, le quali sono state sfrattate dal Demanio perchè la zona dove erano sistemate le piccole baracche che abitavano è destinata al rimboschimento. Tutte le famiglie pagavano regolarmente la pigione che variava dalle 9 mila alle 11 mila lire l'anno. Termine ultimo per lo sfratto è sabato: da questo giorno i componenti le 23 famiglie saranno mandati al dormitorio in attesa che il Comune consegni loro il famoso terreno di Casetta Mattei destinato a costruzione di case minime, cosa questa che non potrà avvenire prima di alcuni mesi.

Altro sfratto è stato compiuto l'altro ieri dalla polizia nei confronti del signor Vicovaro, abitante con la sua famiglia composta di sei persone in via dei Quintili 208. Durante la azione di sgombero è dovuta intervenire anche un'autoambulanza perchè uno dei familiari del Vicovaro era gravemente ammalato. Ma nè il proprietario nè la polizia si sono lasciati minimamente commuovere dalle tragiche conseguenze che questo sfratto avrebbe avuto sulla famiglia e particolarmente sul malato.

Altri sfratti, infine, si sono avuti ieri alla Cecchignola dove l'autorità militare ha cacciato da alcune baracche esistenti da prima del 1945, alcuni piccoli esercenti che, rabberciati alla meglio i baracconi, vi avevano sistemati alcuni spacci.

Unico particolare umoristico in questo ultimo episodio è stato il comportamento di un colonnello che, appena ha avvistato un fotografo che stava riprendendo la scena, gli ha lanciato contro alcuni militari, lo ha sequestrato, perquisito ed ha trattenuto le negative scattate, come se si fosse trattato di segreti atomici.

Cinodromo Rondinella
Questa sera alle ore 15,30 Riunione corse Levrieri a parziale beneficio C.R.I.

COLOSSALE SUCCESSO ancora a Roma — circo APOLLO

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi venerdì 15 febbraio (46-319): S. Faustino. Il sole sorge alle 7,27 e tramonta alle 17,45.

— **Bollettino demografico:** Registrate ieri: nati maschi 49, femmine 47; nati morti 1; morti maschi 34, femmine 30. Matrimoni trascritti 41.

— **Bollettino meteorologico:** Temperatura minima e massima di ieri: 11,2-16,6. Si prevede tempo nuvoloso e temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— **Cinema:** « Guardie e ladri » all'Ambra-Jovinelli, Del Vascello, Modernissimo, Parioli e Vittoria; « Arbitro, banditi » al La Fenice, « Fiamma Maturano » all'Apollo; « Bellissima » all'Adria, Ausonia, Questar, Eden, Giulio Cesare, Golden, Oriente, Reale e Savoia; « Pane, amore e gelosia » all'Augustus, Ottaviano e Smeraldo, « Il mio amore non si vende » a l'Indiano; « L'ispettore generale » al Roma, « Sangue blu » al Salone Margherita.

Conferenze e Assemblee

— **Giordano Bruno:** Domani alle 19 in via Brunetti 69 il dott. Giorgio Gaforio parlerà sul tema « Il Vaticano e le prossime elezioni ».

— **Sezione S. Saba del P.C.I.:** L'avv. Giuseppe Sotgiu, domani sera alle 20 terrà, nei locali della sezione, una conferenza sul tema « Il caso Egidi ». Tutti possono intervenire.

Trattenimenti

— **Per i sabati musicali** dell'Enal, domani ed alle 17, nella sala del Circolo Giulio Cesare in via Pastrengo 1, concerto vocale e strumentale di musiche dell'800 con la partecipazione del mezzo soprano Irma Ashby, della pianista Anna Maria Maramà e dell'arpista Nadia Scalera.

— **Amici di Castel S. Angelo:** Domenica alle 17 celebrazione di Augusto Jandolo tenuta da Gustico Meoni con la partecipazione di Nicola Pesma e [illegible] « Carnevale di Castello ».

Corsi professionali

— Un corso serale di taglio per sarti da uomo e un corso di addestramento per sarti da uomo [illegible] Casina di sette mesi [illegible] Prezzo 92. Informazioni ai 360 102.

Varie

— **Vendita pegni:** Io P. de Pecoraini 35, alle 15,30 [illegible] mercoledì vendita degli oggetti [illegible] scadenza a sei mesi [illegible] scadenza a termine di legge.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,30: Musica leggera — 11,30: Orch. Fragna — 12: Pap. parade — 12,15: Canzoni — 13,15: Cerilloni — 16,30: Orch. Nicolli — 17,30: Radiocentro 9. Mosca — 17,45: Pan. De Barberis e Pina Pelori — 18,15: Canta Lombardi — 18,45: Inediti musicali — 19,15: Orch. Gellino — 20: Mus. leggera — 21: Cons. dir. da Rossi — 23,15: Ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Canzoni — 13: Cantate con noi — 13,30: Quartetto Cetra — 14: La barzelletta — 14,30: Sestetto Giordano — 15,15: Ritmi d'America — 15,45: Orch. Filippini — 16,15: Pa. di orca — 17,30: Ballo — 19: Jazz — 19,15: Opera olimpica — 19,30: Canzoni — 20,30: Fior. l'amore — 20,45: I segreti di Scotland Yard — 21,30: Il mercoledì sportivo — 23,15: Orch. Angelini.

TERZO PROGRAMMA — 20,30: Concerto — [illegible]

QUIRINETTA
ULTIMI GIORNI
20th Century Fox
« HO PAURA DI LUI »
Valentina CORTESE
Richard BASEHART
Ora: 16,30-17,45-22 - Tel. 60012
Oggi riduzione ENAL

Imminente al Cinema
BARBERINI METROPOLITAN
la Prima Assoluta per l'Europa
dopo il grande successo al Festival di Punta del Est
le Ragazze di Piazza di Spagna
Il più allegro dei film realisti
con LUCIA BOSE' COSETTA GRECO MARCELLO MASTROIANNI LILIANA BONFANTI
Il più esilarante dei film sentimentali
le Ragazze di Piazza di Spagna
precederà il corto metraggio Ferraniacolor
VENDEMMIA della PHOENIX
Non solo vendite tessere e biglietti: omaggio per i primi tre giorni.

Domani al Cinema
FIAMM